

LE TAPPE PER IL NUOVO BOLLINO DI QUALITÀ

1 I PRIMI PASSI

Cinque anni di applicazione

La prassi Uni/PdR 22_2017 individua principi e criteri per gestire in forma organizzata studi legali di qualunque dimensione e forma giuridica, con particolare riferimento a: prevenzione, individuazione, gestione e controllo dei rischi connessi all'esercizio della professione. Le prassi sono documenti tecnici elaborati da un tavolo di lavoro; possono essere trasformati in norma dopo cinque anni dalla prima pubblicazione.

2 QUALI STUDI

Un esperimento da replicare

Dalla pubblicazione, nell'ottobre 2017, le prassi di riferimento Uni-Asla sono state applicate al solo studio A&A, membro di Asla, che aveva partecipato al tavolo tecnico di redazione del documento "Modelli organizzativi studi legali". Ma il percorso ha permesso di acquisire una fondamentale esperienza da riutilizzare nelle procedure che altri studi vorranno attivare. Si prevede l'inizio di altri percorsi dopo la pausa estiva.

3 I COSTI

Fissa solo la quota per i certificatori

Come tutte le certificazioni, esistono costi diretti e altri connessi. Nello specifico, l'intervento di Rina Services – il primo ente certificatore accreditato per l'Italia da Accredia – costa allo studio 4.500 euro a cui vanno aggiunte le spese di trasferta per gli ispettori (circa 500 euro). Per il rinnovo, la spesa si riduce a un costo annuo di 1.200 euro più le trasferte. Variabili le spese connesse: dall'acquisto di gestionali ai compensi delle persone coinvolte.

4 GLI UTILIZZI

La comunicazione ai clienti

Al momento la certificazione permette al singolo studio di comunicare alla clientela la conformità alle migliori prassi organizzative di Asla e Uni sotto il profilo tecnico. Il possesso della certificazione, inoltre, potrà essere un requisito di partecipazione a concorsi e gare e costituirà un indice di affidabilità per determinare il costo dell'assicurazione per i rischi da responsabilità professionale.

5 LE INTEGRAZIONI POST COVID

Il rischio sanitario

Asla ha previsto l'aggiornamento del modello organizzativo per gli studi allo scenario determinato dall'emergenza sanitaria per tutti i profili che riguardano la professione forense in forma organizzata: smart working, ad esempio, o anche la consulenza in piattaforma, il processo telematico, le procedure per garantire la sicurezza del personale in ufficio. Tra gli obiettivi anche l'applicabilità delle prassi a professioni affini.

6 LE FIGURE COINVOLTE

Anche lo staff

La mappatura delle attività coinvolge professionisti e personale. Nell'esperienza del primo studio certificato, A&A, i soci si sono ripartiti le aree di intervento in base a esperienze e competenze mentre uno dei professionisti, in genere chi ha anche il coordinamento nella redazione della documentazione, è rappresentante dell'insegna nei confronti dell'ente certificatore.